



Der Landeshauptmann

Ausrufen des Wassernotstandes

gemäß Art. 12 des Landesgesetzes vom 30.09.2005, Nr. 7

WN/3-2022 Wassernotstand im Einzugsgebiet der Etsch

Aufgrund der seit langem andauernden Trockenheit mit extrem geringen Niederschlägen in den letzten Wochen, beziehungsweise auch während der Winter- und Frühjahrsmonate und der überdurchschnittlich warmen Temperaturen in der ersten Jahreshälfte und damit einhergehenden, bereits seit Wochen aufgebrauchten Schneereserven kommt es im Einzugsgebiet der Etsch, insbesondere in der Region Veneto zu großen Problemen in der Wasserversorgung. Der heuer geringen Verfügbarkeit steht eine steigende Nachfrage an Wasser gegenüber, insbesondere für die landwirtschaftliche Bewässerung. Bereits nach Erkennen der ersten Anzeichen dieses Ungleichgewichtes hat die ständige Beobachtungsstelle der Wassernutzungen der Flussgebietseinzugsgebietsbehörde der Ostalpen am 13. April 2022 die „mittlere“ Aufmerksamkeitsstufe ausgerufen.

Infolgedessen hat der Landeshauptmann am 21. April 2022 sämtliche Nutzer von Wasser auf das Dringlichste aufgefordert, insbesondere die Landwirtschaft und jene, die Gärten und Parkanlagen bewässern, äußerst sparsam, nachhaltig und effizient mit der Ressource Wasser umzugehen und den Verbrauch auf das notwendigste Minimum zu beschränken.

Aufgrund weiterhin fehlender Niederschläge und der bereits seit Wochen aufgebrauchten, heuer sehr spärlichen Schneereserven, sind zur Sicherstellung des Mindestabflusses der Etsch von 80 m³/s an der Messstelle in Boara Pisani sowie zur bestmöglichen Ausschöpfung der Wasserkonzessionen für die Bewässerung der landwirtschaftlichen Flächen in Südtirol, Trentino und im Veneto weitere Maßnahmen in jenen Bereichen erforderlich, welche infolge ihrer Eigenheiten das Wasser dem Abfluss der Etsch entziehen.

Südtirol hat sich gemäß Art. 43 des Wassernutzungsplans zur loyalen Zusammenarbeit mit den Verwaltungen im Einzugsgebiet der Etsch verpflichtet.

Es ist von Landesinteresse, die Erhöhung der Aufmerksamkeitsstufe von „mittel“ auf „hoch“ zu vermeiden, um auch weiterhin Entscheidungen im normalen Umfang im Land treffen zu können.

Die Kommission laut Art. 12 des Landesgesetzes vom 30. September 2005, Nr. 7, hat am 12. Juli 2022 Maßnahmen zur Eindämmung des Wassernotstandes vorgeschlagen, die in dieser Maßnahme übernommen werden.

Dies vorausgeschickt erlässt

der Landeshauptmann

folgende **Maßnahmen zur Wassereinsparung**, die bis auf Widerruf in Kraft bleiben:

- a) Sämtliche Nutzer von Wasser und insbesondere die Landwirtschaft und Besitzer von Gärten oder Parkanlagen sind auf das Dringlichste aufgefordert, äußerst sparsam, nachhaltig und effizient mit der Ressource „Wasser“ umzugehen und den Verbrauch auf das Minimum zu beschränken.
- b) Die Bewässerung von privaten, öffentlichen oder touristisch genutzten Grünflächen ist einzuschränken und zwischen 9 und 20 Uhr jedenfalls untersagt.
- c) Das Ausbringen von Wasser mittels Oberkronenberegnung in der Landwirtschaft ist während der wärmsten Tagesstunden zwischen 10 und 18 Uhr untersagt. Das gilt für alle Beregnungsanlagen, die nicht an einen Beregnungsturnus gebunden sind oder nicht mit Tropfern ausgestattet sind.



Diese Verordnung ist den Gemeinden und den Forststationen zur Veröffentlichung zuzustellen. Die Gemeinden überwachen die Einhaltung dieser Bestimmungen im Rahmen der öffentlichen Trinkwasserversorgung.

Die Forststationen sind angewiesen, die Einhaltung dieser Bestimmungen zu überprüfen und allfällige Übertretungen dem Amt für nachhaltige Gewässernutzung mitzuteilen.

Der Landeshauptmann
Dr. Arno Kompatscher

Bozen, am 13.07.2022



Il Presidente della Provincia

Dichiarazione di stato di emergenza idrica

secondo l'art. 12 della legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7

WN/03-2022 Stato di emergenza idrica nel bacino idrografico dell'Adige

A causa della lunga siccità in atto con ridottissime precipitazioni durante le ultime settimane e anche i mesi invernali e primaverili e le temperature calde oltre la media nella prima metà dell'anno nonché il conseguente scioglimento nivale, avvenuto già settimane fa, persistono grossi problemi nel bacino idrografico dell'Adige, in particolare in Veneto riguardo all'approvvigionamento idrico. Alla ridotta disponibilità della risorsa idrica si unisce l'aumentato fabbisogno di acqua, in particolare per l'agricoltura. Al riconoscimento dei primi segnali di tale disequilibrio l'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto delle Alpi Orientali in data 13 aprile 2022 ha innalzato il livello di severità idrica a "medio".

Di conseguenza, in data 21 aprile 2022, il Presidente della Provincia ha sollecitato con premura tutti gli utilizzatori di acqua ed in particolare l'agricoltura e coloro che innaffiano giardini e parchi, ad usare in modo particolarmente parsimonioso, sostenibile ed efficiente la risorsa "acqua" e di limitare il consumo al minimo indispensabile.

Per le precipitazioni che ancora si fanno attendere e per riserve nivali quest'anno molto ridotte e comunque già sciolte da settimane, sono necessarie ulteriori misure, in quei settori che detraggono per le loro caratteristiche acqua al deflusso dell'Adige, per garantire un deflusso minimo dell'Adige di 80 m³/s presso la stazione di Boara Pisani e per potere sfruttare alla meglio le concessioni idriche sulle superfici agricole in Alto Adige, Trentino e nel Veneto.

La Provincia Autonoma di Bolzano si impegna, secondo quanto disposto all'art. 43 del Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche alla leale collaborazione con le Amministrazioni nel bacino idrografico dell'Adige.

È di interesse provinciale evitare l'innalzamento del grado di severità idrica da "medio" ad "alto" per poter continuare a prendere decisioni all'interno della Provincia nell'ambito della normalità.

La Commissione secondo l'articolo 12 della legge provinciale del 30 settembre 2005, n. 7 ha proposto misure per il contenimento dell'emergenza idrica che vengono adottate nel presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

il Presidente della Provincia

emana le seguenti **misure volte al risparmio idrico** che rimangono in vigore sino alla loro revoca:

- a) si raccomanda particolarmente a tutti gli utilizzatori di acqua ed in particolare all'agricoltura e ai proprietari di giardini o parchi di usare la risorsa "acqua" in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace e a limitare il consumo al minimo indispensabile;
- b) l'irrigazione di superfici verdi private, pubbliche o ad uso turistico va limitata ed è interdetta tra le ore 9 e le ore 20;
- c) l'irrigazione a pioggia in agricoltura è interdetta negli orari più caldi tra le ore 10 e 18. Questo vale per tutti gli impianti irrigui non legati a turni o che non siano dotati di sistemi di irrigazione a goccia.

Questa ordinanza va inoltrata ai comuni e alle stazioni forestali. I comuni vigilano sull'osservanza di queste disposizioni nell'ambito delle loro competenze in materia di approvvigionamento idropotabile pubblico.

Le stazioni forestali sono incaricate di verificare il rispetto delle presenti disposizioni e di comunicare eventuali trasgressioni all'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche.

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dr. Arno Kompatscher

Bolzano, in data 13.07.2022